Codice A1701B
D.D. 16 aprile 2025, n. 334
D.Lgs n. 52/2018: concessione contributi per la tenuta dei Libri Genealogici e per l'effettuazione dei Controlli Funzionali del bestiame. Definizione dell'importo a saldo per l'attività 2023 pari a euro 759.049,92 in favore dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP). Liquidazione di € 142.566,53 sul capitolo di spesa 148230/2023 a favore di ARAP (Impegno di spesa 2023/14511).

ATTO DD 334/A1701B/2025 DEL 16/04/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO
A1701B - Produzioni agrarie e zootecniche

OGGETTO: D.Lgs n. 52/2018: concessione contributi per la tenuta dei Libri Genealogici e per l'effettuazione dei Controlli Funzionali del bestiame. Definizione dell'importo a saldo per l'attività 2023 pari a euro 759.049,92 in favore dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP). Liquidazione di €. 142.566,53 sul capitolo di spesa 148230/2023 a favore di ARAP (Impegno di spesa 2023/14511).

Considerato che l'assetto giuridico relativo "agli aiuti per la costituzione e tenuta dei libri genealogici, per la determinazione della qualità genetica o della resa del bestiame", è normato dal D.lgs. n. 52 del 11.05.2018 recante "Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'art. 15 della L. n. 54/2016".

Considerato che la raccolta dei dati in azienda costituisce parte integrante del programma genetico degli Enti Selezionatori, i quali possono delegare un ente terzo in possesso dei requisiti previsti dagli articoli 3, 4 e 6 del citato D.lgs. 52/18.

Considerato che l'attività in oggetto è interessata inoltre dalla partecipazione delle ARA(Associazioni Regionali Allevatori) alla Misura 16.2 del Programma Nazionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Reg. UE n. 1305/2013) - gestito a livello nazionale da MIPAAF (ora MASAF) ed AGEA - le cui linee di intervento riguardano anche la "tutela della biodiversità ed il miglioramento genetico del patrimonio zootecnico", per le quali si rende necessaria la demarcazione con dettaglio dei criteri e delle modalità di corretta imputazione delle spese e dei contributi che ne derivano (nota MIPAAF n. 34850 dell'11.12.18).

Ricordato infine che, a decorrere dal 20 aprile 2018 è avvenuta l'unificazione presso l'ARA Piemonte dell'Ufficio periferico dei controlli funzionali e del registro anagrafico della Liguria, ai sensi dei vigenti "Disciplinari latte e carne", con la responsabilità in capo al Direttore dell'ARA Piemonte (ARAP). L'Associazione dovrà garantire la coerenza del nuovo modello organizzativo interregionale rispetto ai parametri previsti dal Programma - secondo i criteri e la metodologia del "manuale forfait" - attraverso la corretta imputazione delle spese fra le attività svolte sul territorio

piemontese e ligure, comprese le operatività riconducibili alle misure del PSRN, nel rispetto alle competenze amministrative e finanziarie riconosciute alle Amministrazioni interessate.

Visto che nelle more dell'approvazione dei previsti decreti applicativi del D.lgs 52/18, il MASAF ha confermato le seguente disposizioni:

- D.lgs 143/97 che ha trasferito alle Regioni funzioni e compiti in materia di controlli e di sostegno alle associazioni degli allevatori operati a livello locale;
- D.lgs 443/99 che prevede l'emanazione da parte del MASAF, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, del Programma annuale dei controlli (ora da intendersi della raccolta dei dati in allevamento);

Visto il DM n. 318374 del 19 giugno 2023 - Aiuti per la costituzione e la tenuta dei libri genealogici, per la determinazione della qualità genetica o della resa del bestiame. SA.108147 (SIAN CAR 1010101).

Visto l'art. 16 della L.R. n. 63/1978, come modificato dall'articolo 20 della L.R. n. 18/2010, in applicazione del quale la Regione promuove e sostiene l'attività di selezione e miglioramento genetico in zootecnia ed assicura alle Associazioni Allevatori giuridicamente riconosciute l'erogazione delle risorse finanziarie necessarie.

Vista la D.G.R. 8 aprile 2013 n. 31-5626 nella quale si prevede che a seguito del consolidamento del nuovo modello organizzativo delle attività inerenti il miglioramento genetico, con la costituzione di associazioni di primo grado a livello regionale (ARA) anziché provinciale (APA), a partire dal 2013 la Regione attua il governo sull'attività in oggetto, compresa l'erogazione dei contributi pubblici, programmando e coordinando lo svolgimento dei compiti e delle funzioni delegate a livello locale alle Province.

Visto che sono state trasferite alle Regioni, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, le risorse previste dal DPCM 11 maggio 2001 per le attività ad esse trasferite dal D.lgs. 143/97, ed è stato concordato annualmente, in sede di Conferenza Stato Regioni, di destinare una quota parte vincolata per il finanziamento delle attività di miglioramento genetico e selezione utilizzando gli importi per regione desunti dalle tabelle finanziarie elaborate attraverso le disposizioni del "Manuale per il finanziamento dell'attività di tenuta dei libri genealogici e dei controlli funzionali delle Associazioni Regionali Allevatori" denominato "Manuale del Forfait".

Considerato che il "Manuale del forfait", di cui alla DGR 8 aprile 2013 n. 31-5626, è stato abrogato e sostituito dal documento denominato "Criteri per la determinazione della spesa preventiva e del relativo riparto tra le Regioni per la realizzazione del programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici", approvato con DM n. 0639850 del 14 dicembre 2022, registrato all'Ufficio Centrale di Bilancio il 5 gennaio 2023 al n. 4 e alla Corte dei Conti l'11 gennaio 2023 al n. 49.

Considerato che l'obiettivo del DM n. 0639850 del 14 dicembre 2022 è quello di analizzare i costi connessi alla raccolta e gestione dei dati negli allevamenti zootecnici, semplificando e cercando di individuare dei criteri utilizzabili per la predisposizione dei fabbisogni finanziari, e quindi della spesa preventiva, per il programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici.

Tenuto conto che l'erogazione del contributo regionale di cui al Programma annuale di attività, ai sensi del medesimo punto 4.3) dell'allegato alla DGR n. 31- 5626 del 8 aprile 2013 sopra richiamata, avviene mediante anticipi fino al 80% del contributo concedibile e saldo sulla base della

rendicontazione da presentare da parte dell'ARAP.

Vista la nota dell'ARAP n. 240 del 29.12.2022 (ns. prot. n. 30972 del 29/12/2022) con la quale viene presentata alla Direzione Agricoltura e cibo domanda di contributo per finanziare, nell'anno 2023, l'attuazione dell'attività inerente alla raccolta dei dati in allevamento ai sensi del D.lgs 52/2018, con i criteri e le modalità previsti dal Reg. n. 702/2014 (art. 27), dal Decreto Direttoriale n. 24523/2015, dalle circolari MIPAAF 34436 del 7.12.18 e 35923 del 6.11.19 e dalle disposizioni regionali in materia (punto 4.1 dell'allegato alla DGR n. 31-5626 del 08.04.13), per una spesa totale prevista pari a € 4.863.207,05.

Considerato inoltre che per l'attività del 2023 sono già stati erogati acconti per importi pari a euro 3.050.000,00:
- 1° anticipo di 1.250.000,00 euro con DD n. 442 del 25.05.2023;
- 2° anticipo di 1.250.000,00 euro con DD n. 782 del 20.09.2023;
- 3° anticipo di 550.000,00 euro con DD n. 997 del 24.11.2023;

Dato atto che, in ottemperanza alle disposizioni regionali previste dalla DGR n. 31-5626 del 08.04.2013, l'istruttoria effettuata dal Settore A1701B "Produzioni agrarie e zootecniche" sulla domanda di contributo regionale presentata dall'ARAP per finanziare il programma di selezione e miglioramento genetico per l'anno 2023 ha dato esito positivo, come da verbale chiuso in data 09/04/2025 e relativi allegati, conservati agli atti del Settore.

Considerato che il contributo erogabile viene calcolato applicando i seguenti criteri:
- la spesa massima ammessa a contributo che per il 2023 è pari a 4.970.118,62 euro secondo quanto previsto dal D.M. n. 0253117 del 16/05/2023 che ha approvato il programma delle attività per il 2023;
- il contributo massimo per il 2023 è pari a 3.953.958,62 euro secondo quanto previsto dallo stesso D.M. n. 0253117 del 16/05/2023;
- le registrazioni contabili riportate nella rendicontazione A.R.A.P. relative alle spese sostenute viene riportata una spesa complessiva per l'attività 2023 pari a 4.798.891,20 euro e quindi inferiore alla spesa massima ammessa a contributo;
- sulla base degli esiti dell'istruttoria risulta che, per gli allevamenti bovini da latte, sono state rendicontate anche analisi e visite relative ai controlli AT4 (aziende con frequenza visita e campionamenti ogni 4 settimane) mentre il D.M. n. 0253117 del 16/05/2023 prevede come finanziabili i controlli fino ad AT5 (aziende con frequenza visita e campionamenti ogni 5 settimane);
- per le aziende con contratto AT4 (o senza contratto/delega) sono stati raccolti, trasportati, analizzati e smaltiti n. 132.258 campioni in eccedenza rispetto al numero di campionamenti finanziabili, la cui spesa non potrà essere riconosciuta come ammissibile, ed andrà quindi sottratta alla spesa rendicontata la cifra di 52.903,20 Euro dalle spese dirette per le analisi e 11.903,22 dalle spese indirette per i costi di trasporto e smaltimento;
- per la raccolta dei suddetti campioni sono state necessarie n. 1.201 visite da parte del personale di campagna, la cui spesa non potrà quindi essere riconosciuta come ammissibile;
- sulla base del rendiconto presentato il costo medio di una singola visita, escluso del costo delle analisi (analisi, trasporto e smaltimento) è pari a €107,70 (Spesa rendicontata-costo analisi/numero visite totali 2023: 4.798.891,20-479.306,94/40.110);
- la spesa relativa alle visite non riconoscibili è pari a 129.347,70 Euro (1.201x€107,70);
- sulla base del rendiconto presentato i costi indiretti rappresentano il 28,4%, mentre i costi diretti sono il 71,6%;
- la spesa non ammissibile di 129.347,70 Euro viene ripartita in: costi indiretti per un valore di

36.734,75 Euro (da sottrarre alla rendiconto alla voce “altre spese”) e costi diretti per un valore di 92.612,95 Euro (da sottrarre alla voce Controllori bovini latte).

- con nota n. 6923 del 24/03/2025 è stata segnalata ad A.R.A.P. la correzione del rendiconto, per la quale nei successivi 10 giorni, non è stata inviata alcuna controdeduzione;

Considerato quanto sopra ad A.R.A.P. è riconosciuta per il 2023 una spesa ammessa a contributo pari a 4.604.737,08 euro cui corrisponde un contributo di 3.809.049,92 euro, calcolato applicando le percentuali contributive previste dalla tabella del rendiconto approvata dal MASAF con al nota n. 532274 del 10/10/2024, così come riportato nella seguente tabella:

Spesa massima ammessa	Spesa rendicontata	Spesa ammessa a contributo	Contributo massimo ammesso	Contributo richiesto	Contributo ammesso
€ 4.970.118,62	€ 4.798.891,20	€ 4.604.737,08	€ 3.953.958,62	€ 3.957.117,29	3.809.049,92

Rilevato che l'importo complessivo del contributo erogabile ammonta quindi ad 3.809.049,92 euro e che sono già state effettuate liquidazioni a favore di ARAP a titolo di anticipo per l’attività 2023, per complessivi 3.050.000,00 euro si deve quindi provvedere al saldo dell’importo di 759.049,92 euro, così ripartito:
• 142.566,053 euro da liquidare sul capitolo di spesa 148230/2023 - a valere sull'Impegno di spesa 2023/14511 - relativo alla DD n. 741 del 05/09/2023 in favore dell’Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP) - (cod. beneficiario 12807).
• 616.483,39 euro quale saldo 2023 di cui sarà autorizzata ad erogare l’ARPEA (Agenzia regionale per i pagamenti in agricoltura) con successivo atto.

Considerato che il regime di cui al Reg UE 702 (codice SA 43288(2015/XA)) è cessato il 30/06/2023 ed è stato sostituito con il regime di cui al Reg. 2472 (codice SA. 116649) approvato per il tramite del DM n. 318374 del 19 giugno 2023, Il saldo verrà erogato in parte con la liquidazione di cui alla concessione con codice SIAN_COR 1844509 registrata in data 28/06/2023 per un importo pari a 142.566,053 euro, mentre la restante parte, pari a 616.483,39 euro, verrà erogata sulla base del nuovo regime di aiuto.

Atteso che per l’importo di 142.566,053 euro:

- si tratta di aiuti concessi ai sensi del Regolamento n. 702/2014, l’aiuto, comunicato alla Commissione europea ed identificato con il numero SA 43288(2015/XA), è stato registrato dallo stesso MASAF, nel Registro Aiuti del SIAN istituto presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con il codice univoco interno I-7729;
- è stato dato atto della registrazione e convalida dell’aiuto concesso tramite l’acquisizione del codice SIAN_COR 1844509 in data 28/06/2023 nel Registro Aiuti del SIAN istituito presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali eseguendo le consultazioni preventive del Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), per quanto riguarda gli aiuti di stato già concessi al richiedente (codice VERCOR 23789757, rilasciato dal RNA in data 28/06/2023) ed i soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili in applicazione della cosiddetta “regola Deggendorf” (codice VERCOR 23789718 rilasciato dal RNA in data 25/05/2023);
- considerato che l'articolo 15, comma 2 del decreto 31 maggio 2017, n. 115 dispone che la Visura Deggendorf debba essere richiesta dal soggetto concedente non solo ai fini delle verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti di Stato ma anche, in ogni caso, nell'ambito delle attività inerenti alle verifiche propedeutiche alla successiva erogazione dei predetti aiuti, si è provveduto nuovamente alla consultazione preventiva del Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)

richiedendo il rilascio della visura Deggendorf (codice VERCOR 33427173 rilasciato dal RNA in data 14/04/2025), ai fini dell'erogazione della concessione precedentemente registrata con SIAN_COR 1844509;

Ritenuto pertanto di autorizzare ARPEA, a titolo di saldo parziale del contributo regionale per il programma di attività svolto e rendicontato dall'ARAP per l'anno 2023, ad erogare euro 142.566,53.

Visto che in riferimento ai tempi di conclusione del procedimento, la trasmissione della documentazione necessaria allo svolgimento dell'istruttoria è stata ultimata da ARAP in data 25/02/2025, e considerato che la DGR 15-4621 del 04/02/2021 prevede il termine del procedimento "Liquidazione dei contributi agli Enti selezionatori o, a soggetti terzi da loro delegati allo svolgimento dell'attività di raccolta dei dati in allevamento ai fini della realizzazione del programma genetico (erogazione saldo)" entro 120 giorni, si considera lo stesso ultimato nei tempi previsti.

Considerato che:

- la l.r. 16/2002 istituisce in Piemonte l'Organismo Pagatore per le Erogazioni in Agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari; in base a quanto stabilito dall'art. 12 della l.r. 35/2006, la funzione di Organismo Pagatore è svolta dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

- la D.D. n. 657/A1700A/2021 del 31 luglio 2021 ha approvato lo schema di convenzione da stipularsi con l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), in attuazione della D.G.R. 9 luglio 2021, n. 23-3510 avente per oggetto "Legge regionale 16/2002, articolo 5, comma 2 e 3. Disposizioni, per il periodo 2021-2025, sulle modalità, criteri e procedure per l'esecuzione dei pagamenti relativi a leggi regionali affidata all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA)".

- ARPEA ha sottoscritto tale convenzione in data 3 agosto 2021;

- Considerato che tra i procedimenti amministrativi individuati, è compreso il procedimento di cui al presente provvedimento;

Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e considerato l'art. 6 della medesima norma riguardante i criteri per l'adozione dei provvedimenti a favore di soggetti esterni.

Considerato che vengono rispettati i termini per la conclusione del procedimento, ai sensi della L.R. 14/2014 art. 8 comma 5.

Vista la D.G.R. del 31 gennaio 2024, n. 4-8114 avente ad oggetto "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024" che include le misure di prevenzione della corruzione;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visti gli art. 4 e 17 del d.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m.i;
- visti gli art. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008;
- vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;
- vista la DGR n. 12-5546 del 29.08.2017;

determina

- di definire che il saldo 2023 del contributo concedibile per finanziare il Programma relativo ai controlli dell'attitudine produttiva del bestiame (raccolta dati - controlli funzionali) è pari a 759.049,92 euro e verrà erogato per l'importo di 142.566,053 euro sul capitolo di spesa 148230/2023, mentre per l'importo di 616.483,39 euro sarà autorizzata l'ARPEA ad erogare con successivo atto;
- di autorizzare l'ARPEA, ai sensi della convenzione rep. n. 331 del 31.08.2021, ad erogare 142.566,053 euro all'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP);
- di dare atto che il saldo parziale dell'attività 2023, pari ad euro 142.566,53, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 2023/14511;
- di dare atto che tale saldo è erogato in parte, per l'importo di euro 142.566,53, per il tramite dell'aiuto concesso ai sensi del Regolamento n. 702/2014, identificato con il numero SA 43288(2015/XA) per il quale è stato acquisito il seguente codice di concessione SIAN_COR 1844509 in data 28/06/2023; e per il quale, ai sensi l'articolo 15, comma 2 del decreto 31 maggio 2017, n. 115 è stata eseguita la consultazione preventiva del Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) per quanto riguarda l'applicazione della "regola Deggendorf", codice VERCOR 33427173 rilasciato dal RNA in data 14/04/2025;
- di stabilire che, ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.lgs 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

IL DIRIGENTE (A1701B - Produzioni agrarie e zootecniche)
Firmato digitalmente da Gianfranco Latino